

L'alleanza Scuola-Famiglia

Spunti teorici, normativa e buone pratiche: il progetto Kitchen Lab 4 Kids

Prof.ssa Maria Cinque

Presidente del corso di Scienze dell'educazione – LUMSA, Roma

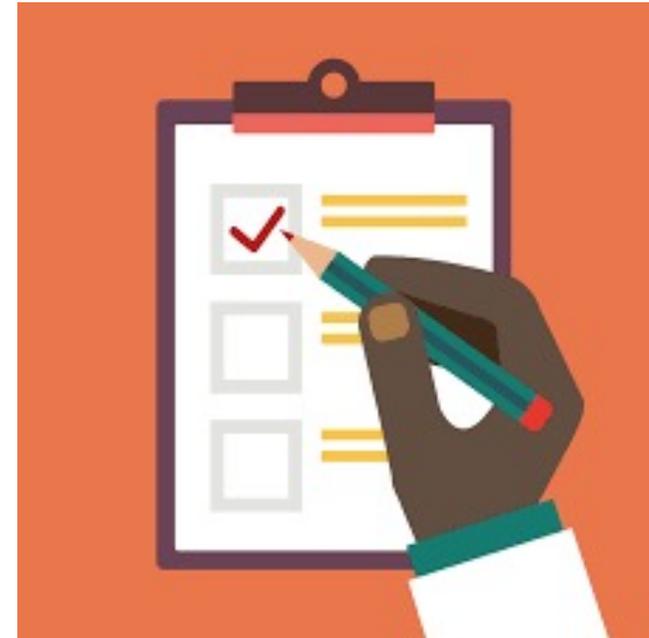
A.A. 2020-2021



LUMSA
UNIVERSITÀ

Agenda

- L'alleanza scuola-famiglia nella nostra Costituzione
- Background teorico
 - Teorie di Luigi Pati
 - Stili di partecipazione: Epstein
- Background normativo
- Buone pratiche
- Il progetto Kitchen Lab for Kids



hanno il compito di....

Formare

Istruire

Educare

*“È dovere e diritto dei genitori di mantenere, **istruire ed educare i figli** [...]” **Costituzione italiana art.30***

*“Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, [...] **concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, [...]**”*

D.P.R. n. 275/1999 art.4

SCUOLA E FAMIGLIA

Devono collaborare secondo il principio di sussidiarietà

- **Lo Stato favorisce l'autonomia iniziativa dei cittadini**, singoli e associati (i cosiddetti corpi intermedi: famiglia, associazioni, partiti) per lo svolgimento di attività di interesse generale.
- **L'intervento pubblico deve essere attuato quanto più vicino possibile al cittadino**, affinché tutti possano esercitare i propri diritti e partecipare in modo responsabile e solidale al progresso della società stessa.
- **I poteri pubblici devono comunque offrire un'azione uniforme su tutto il territorio nazionale** di coordinamento

delle prestazioni essenziali (politica estera e forze armate, immigrazione, rapporti stato-confessioni religiose, ordine pubblico, moneta, giurisdizione e norme processuali, norme basilari istruzione, ecc.).

(Costituzione Italiana, art. 117 e 118, 2001)

L'incontro tra scuola e società

Il punto cruciale è quello dell'incontro di base fra genitori e insegnanti, forma concreta dell'incontro fra Scuola e Società: se questo incontro fallisce, la struttura non vive

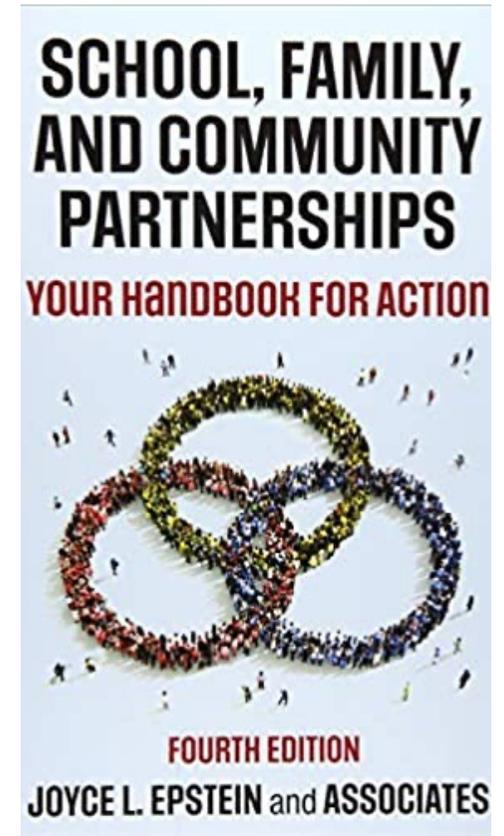
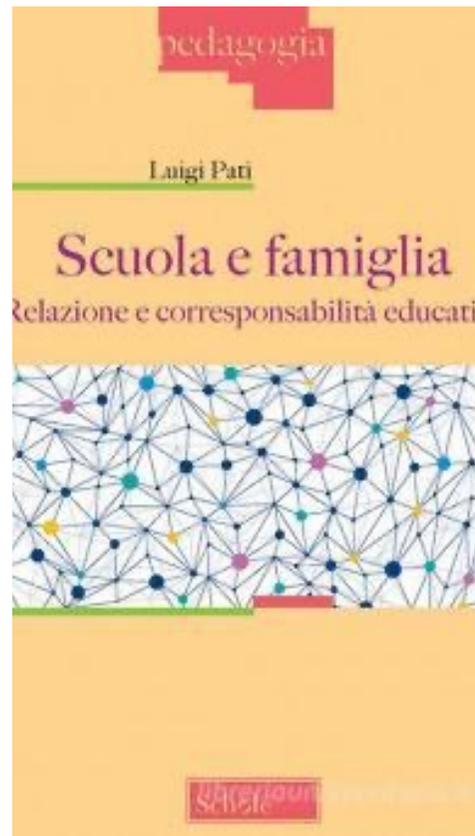
Gianni Rodari – *A scuola di fantasia*



La ricerca

Diversi studi hanno dimostrato che una buona relazione tra scuola e famiglia induce gli alunni a:

- Ottenere **migliori risultati di apprendimento**
- Promuovere maggiore **autoregolamentazione e benessere generale**
- **Ridurre l'assenteismo**
- Mantenere un **rapporto più soddisfacente con insegnanti e compagni**
- Avere un **atteggiamento più positivo verso la Scuola** e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione
- *Anche insegnanti e genitori, nell'ambito della collaborazione instaurata, sono incentivati a costruire un ambiente di **apprendimento cooperativo** e a sviluppare processi virtuosi di **apprendimento tra pari**.*
-



Autori italiani e stranieri

La famiglia

La relazione scuola-famiglia

Slide con elenco numerato semplice

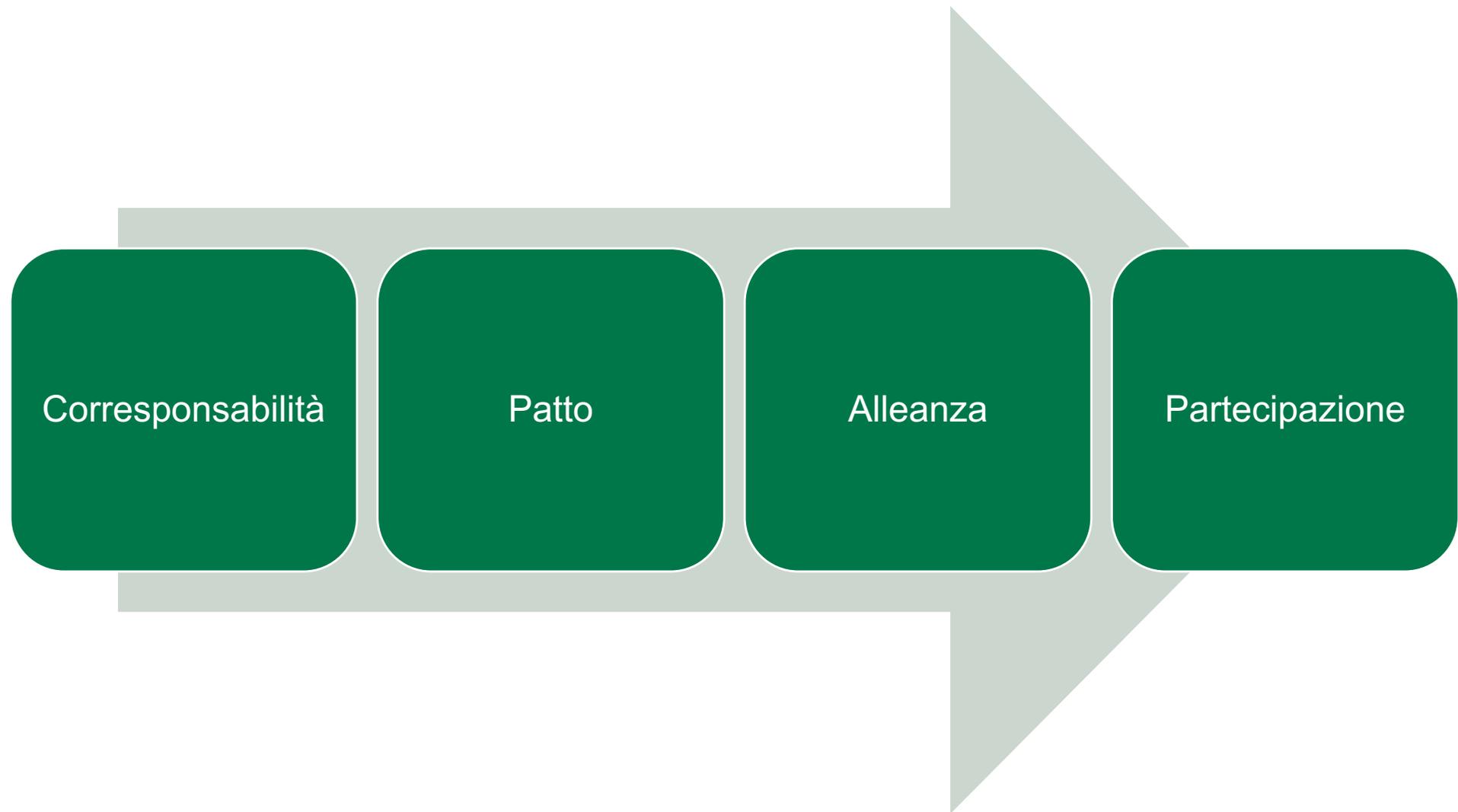
La partecipazione scuola-famiglia «interpella le due istituzioni nel loro elemento identitario:
essere **luoghi primari di educazione e di istruzione.**

La famiglia lo è per natura [...]; la scuola lo è per ordinamento giuridico» (p. 5).

Si tratta di «realità umane indispensabili per l'educazione della persona e per la costruzione dell'assetto societario» (p. 6), ragion per cui diviene indispensabile perseguire l'irrinunciabile obiettivo della **corresponsabilità educativa** tra le due istituzioni.

La terminologia

Riflettiamo sull'uso di alcuni termini



Le criticità

Urgenza di tornare a riflettere sulla partecipazione tra scuola e famiglia per 3 ragioni

le difficoltà – sempre maggiori – insite nella relazione genitore-insegnante

- basti pensare ai numerosi episodi di cronaca segnalati quotidianamente dai mass media;

la separazione, sempre più evidente, tra scuola e famiglia

- per cui, alla prima spetterebbe il mero compito di “trasmettere” il sapere codificato, mentre, alla seconda, la “messa a punto” di regole e di modelli di comportamento;

l'ingresso considerevole di alunni stranieri nella scuola

- è importante ricordare che «a una immigrazione individuale è subentrata una immigrazione familiare» (p. 13).

Pati, 2019

Cosa fare?

Pati, 2019

- Supportare la scuola a pensarsi, non come sistema chiuso, rigido e immutabile, bensì come spazio di cambiamento e di progettazione alla luce delle attuali trasformazioni
- Esaltare la famiglia come snodo vitale della rete educativa perché sistema di legami dinamico, capace di intrecciare relazioni con i propri membri e con l'ambiente circostante



La collaborazione tra le due istituzioni è fondamentale

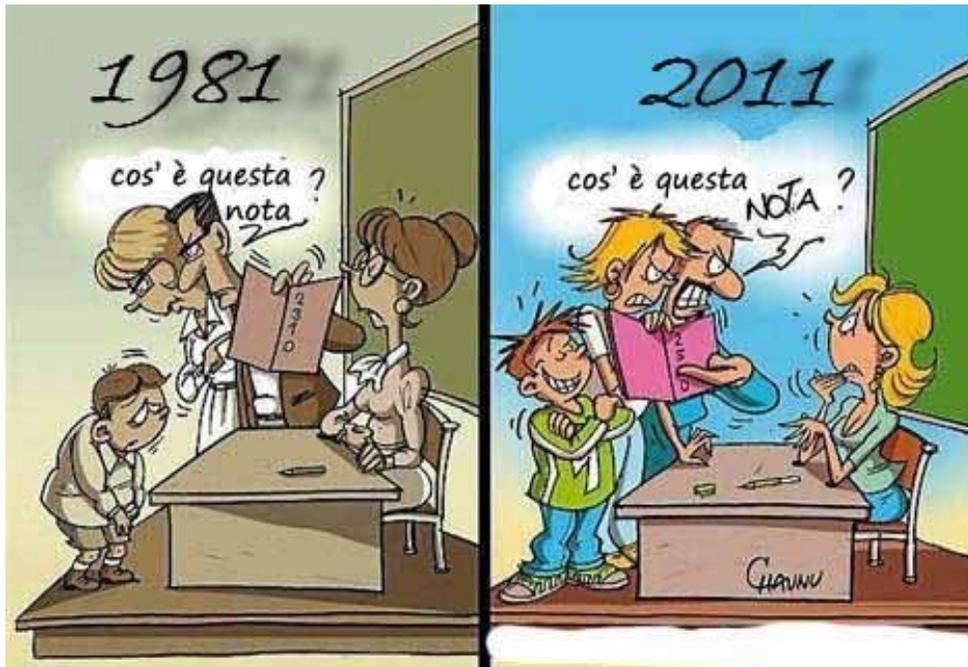
Rendere armonici i processi di istruzione e di educazione

«La famiglia *istruisce* mentre
educa e la scuola *educa*
mentre *istruisce*»

Ciascuna porta avanti la sua azione, avvalendosi delle competenze che le sono proprie, ma non può e non deve più fare a meno dell'altra, che diviene indispensabile ed essenziale per un comune procedere.

Ascolto e riconoscimento reciproco

- La famiglia deve entrare nella scuola e quest'ultima deve assumere una postura di ascolto nei confronti dell'educazione attuata nella e dalla famiglia.

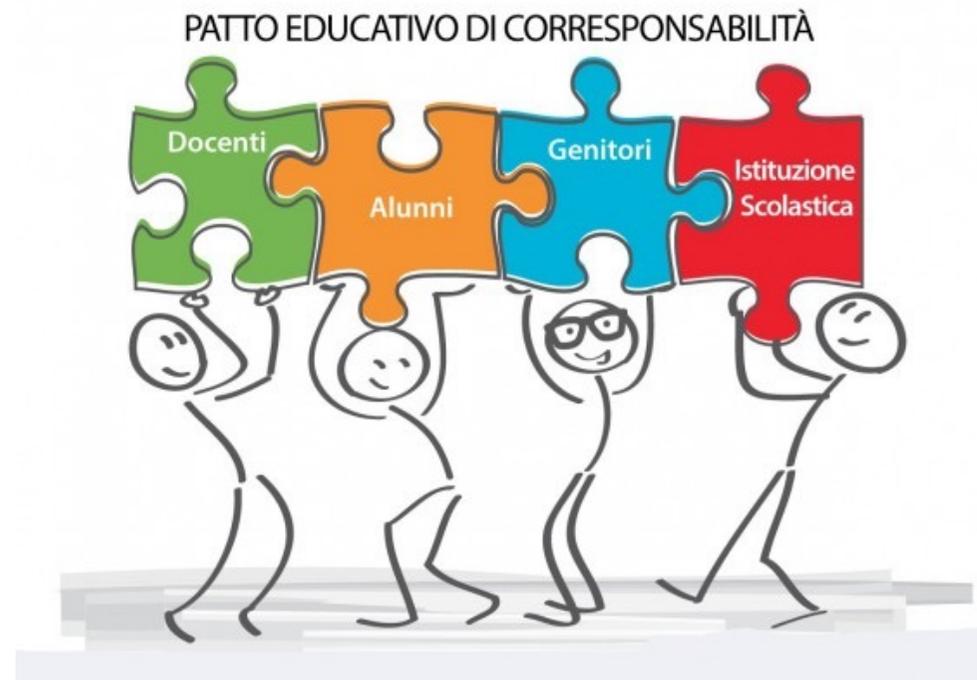


- Famiglia e scuola sono «spazi educativi interconnessi» (p. 61) capaci di collaborare per un progetto educativo condiviso.

Alla base di tale progetto di progettazione partecipata si colloca, allora, l'istanza del reciproco riconoscimento per cui docenti e genitori, scuola e famiglia «sono tenuti a porsi in posizione di reciproco apprendimento» (p. 63).

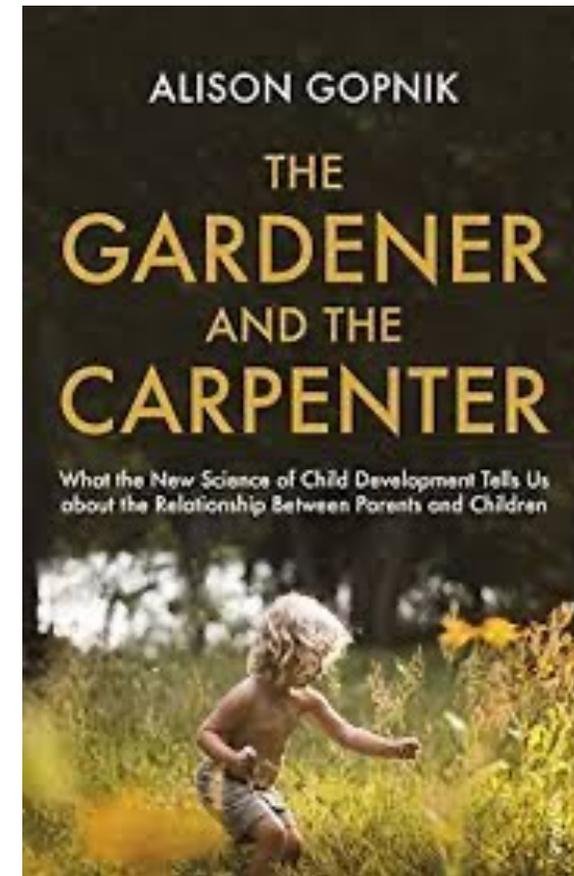
Corresponsabilità e co-progettazione

- Le due istituzioni non possono collaborare soltanto in base alla pre occupazione di contenere i comportamenti trasgressivi dei figli-alunni.
- La corresponsabilità deve esprimersi anche e soprattutto sul piano del progetto educativo perseguito dalla scuola, che non può essere separato dal procedere educativo della famiglia (Pati, 2019, p. 70).



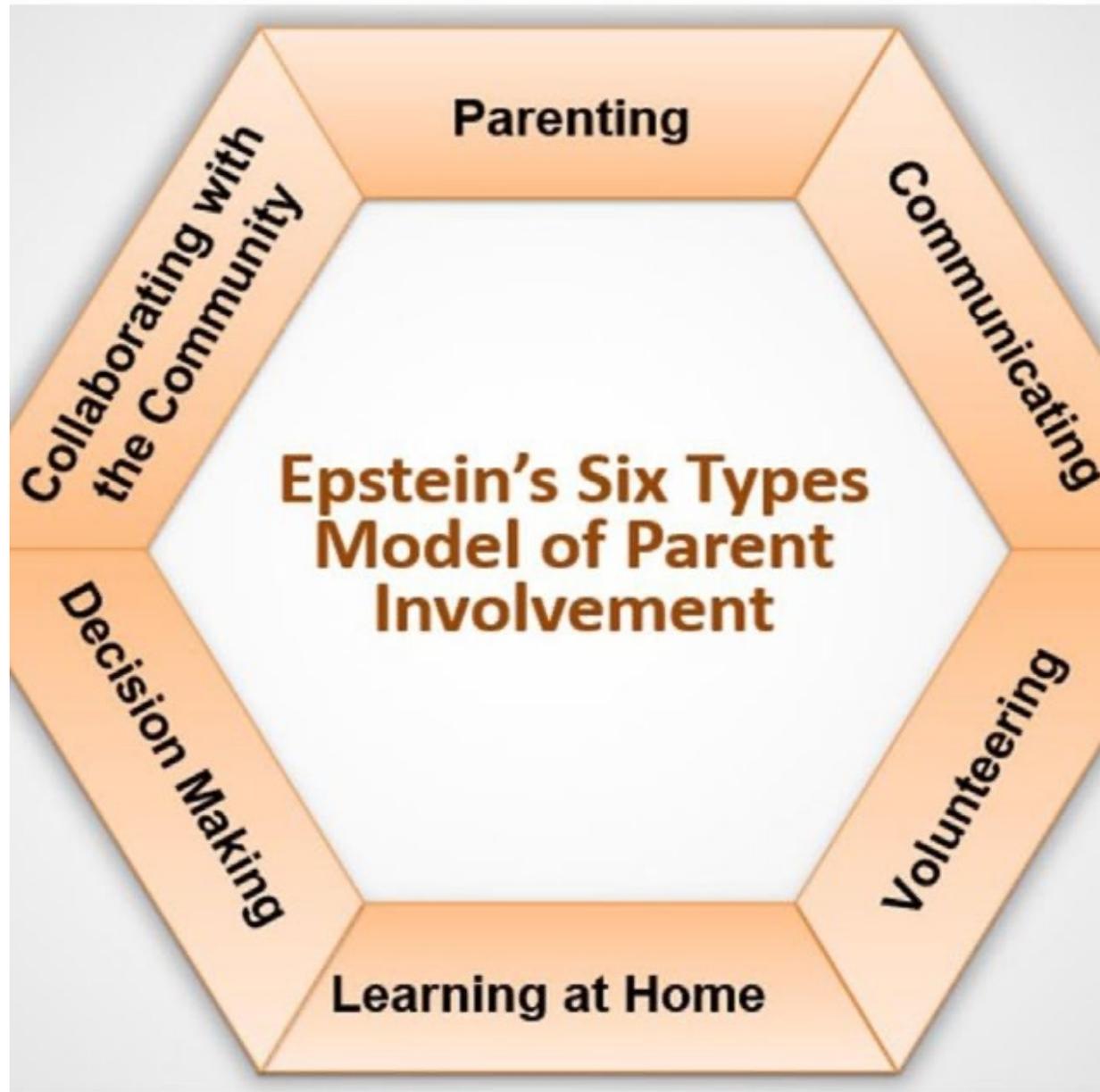
Stili parentali

- «Il *gardener* (giardiniere) rappresenta la condizione in cui semplicemente si predispone un terreno fertile affinché i semi del giardino possano dare vita a piante e fiori, con attenzione particolare alla loro crescita. Il *carpenter* (carpentiere), invece, rappresenta la modalità con la quale si costruiscono le cose forgiando la materia prima con le proprie idee



Il modello di J. Epstein (2002; 2018)

Sei categorie all'interno delle quali inglobare le azioni che la scuola e la famiglia possono mettere in atto



Parenting

- Si riferisce a tutte le azioni che i genitori devono mettere in atto per espletare gli obblighi genitoriali: cura, guida, salute per aiutare i bambini a diventare studenti capaci.



Communicating

- Da parte della scuola comunicazioni su eventi, attività importanti e linee educativo-didattiche stabilite. Da parte delle famiglie indicazioni sulla condizione di sviluppo del bambino e la sua storia educativa.



- Coinvolgimento delle famiglie in attività di volontariato a scuola



Learning at Home

- Coinvolgimento dei genitori nel processo di apprendimento dei loro figli: compiti a casa, esperienze di apprendimento diversificate all'interno della comunità.



Decision making

- I genitori possono essere invitati a partecipare al processo decisionale della scuola attraverso l'iscrizione ai diversi organi di partecipazione previsti.



Collaborating with the Community

- Collaborazione con il territorio. Con il decreto sull'Autonomia del 1999 la scuola si è aperta al territorio costruendo itinerari partecipativi e percorsi di collaborazione con le famiglie, nel reciproco rispetto dei ruoli e del riconoscimento delle proprie competenze ma ancora molto c'è da fare. Il fattore che maggiormente stimola il coinvolgimento dei genitori è che sia fortemente voluto e incoraggiato dagli insegnanti e dalla scuola



4 Principles of Transformative Family Engagement

INCLUSIVE

Embracing and valuing diverse perspectives.



INDIVIDUALIZED

Meeting the unique needs of every family and child.



INTEGRATED

Connecting and aligning with the educational system.



IMPACTFUL

Empowering families to support their child's success.



L'alleanza scuola- famiglia nella normativa

Un breve excursus storico



LUMSA
UNIVERSITÀ

Un po' di storia...

L'obbligo scolastico

Nel corso degli ultimi tre secoli Scuola e Famiglia interagiscono sempre di più:

- 1859 Legge CASATI (fino ai 7 anni)
- 1877 Legge COPPINO (fino ai 9 anni)
- 1904 Legge ORLANDO (fino ai 12 anni)
- 1923 Riforma GENTILE (fino ai 14 anni)
- 2006 Legge 296 FIORONI (fino ai 16 anni) (art.1c. 622)

La “rivoluzione” del ‘68

I cambiamenti nella relazione tra scuola e famiglia

- Prima:
 - **alleanza scuola – famiglia** fondata su un’impostazione rigida e autoritaria
 - vigeva un patto tra adulti
 - nessuna colpa nel proporre ambienti/modelli formativi severi
- Dopo:
 - obiettivo condiviso di migliorare l’istruzione per renderla accessibile ai più
 - idea di scuola come servizio della cittadinanza, che va gestito dai soggetti sociali in modo cooperativo e corresponsabile

Nuova comunanza di obiettivi

I Decreti Delegati (DPR 416/74)

Nuovo modello culturale: Genitori e Insegnanti son chiamati a lavorare gomito a gomito. La gestione della scuola fa leva sulla **partecipazione attiva dei soggetti coinvolti**, chiamati a confrontarsi sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni.

Nascono gli **Organi Collegiali** che rappresentano uno spazio di lavoro condiviso e riconosciuto. Inoltre si

favorisce la nascita di forme di rappresentanza facoltative (associazioni dei genitori).

- Interclassi / Intersezioni / Assemblee
- Collegio Docenti / Consigli di classe
- Consiglio d'Istituto
- Comitato dei genitori (facoltativo)

La normativa aiuta?

Alcuni strumenti

REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA (D.P.R. n. 275/1999)

Art. 16, c. 5

*“Il personale della scuola, i **genitori** e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.”*

art.3 - POF

*Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti [...] **tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle***

***associazioni anche di fatto dei genitori** e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.”*

La normativa aiuta?

Alcuni strumenti

- **“Patto di Corresponsabilità”**
(D.P.R. n. 249/1998 modificato dal D.P.R. n. 235/2007 art. 5 bis)

Sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola-famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il processo di redazione del patto deve essere esso stesso esperienza di corresponsabilità tra la scuola e la componente genitori, in tutte le sue espressioni. In tal senso ogni Istituto, nella sua autonomia, individuerà le procedure interne indispensabili a favorire la massima condivisione e collaborazione nella redazione della proposta da sottoporre alla firma dei singoli genitori.

La normativa aiuta?

Alcuni strumenti

- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ*:**

è finalizzato a definire le priorità educative dell'istituzione scolastica e la funzione educativa a cui sono chiamati i diversi soggetti che vi operano. La sua funzione è prioritariamente di promozione della cultura educativa.

- **REGOLAMENTO STUDENTESSE E STUDENTI*:**

specifica i comportamenti consentiti o vietati, stabilisce

regole a cui devono sottostare tutti i soggetti della comunità scolastica e le eventuali procedure o sanzioni a cui ci si deve attenere in caso di violazione. La sua funzione è di tipo prescrittivo.

I DUE ATTI DEVONO ESSERE DISTINTI NELLE FINALITÀ E NEL CONTENUTO E DEVONO ESSERE CONDIVISI CON LE FAMIGLIE

NELLE PRIME DUE SETTIMANE DI SCUOLA INSIEME AL POF.

*D.P.R. n. 249/1998 modificato dal D.P.R. n. 235/2007 art. 5 bis

Azioni

Azioni legate alle attività funzionali all'insegnamento

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009

☐ Art. 29, comma 2

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai **rapporti individuali con le famiglie.**

☐ Art. 29, comma 4

Per assicurare un **rapporto efficace** con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto, sulla base delle proposte del collegio dei docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei **strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.**

- *“Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche **iniziative di informazione e formazione** destinate ai genitori degli alunni.”*

(D.P.R. n. 275/1999 art.9 c. 5, Regolamento autonomia delle istituzioni scolastiche)

- *“Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, [...], anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, **iniziative finalizzate***

[...] al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità.”

(D.P.R. n. 122/2009 Art. 7 c. 4, Valutazione del comportamento)

Buone pratiche e strumenti

Forum Nazionale/Regionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola

- Un ruolo di promozione, valorizzazione e sostegno del **coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica** è stato affidato in Italia al **Forum nazionale delle Associazioni dei Genitori (FoNAGS)**, istituito anche come tavolo di confronto con il Ministero dell'Istruzione.
- In raccordo con il Forum nazionale, sono stati inoltre previsti i **Forum Regionali delle Associazioni dei Genitori della Scuola (FoRAGS)** con funzioni simili a livello regionale.



Buone pratiche e strumenti

Partecipazione e Co-Progettazione

- I genitori hanno l'opportunità di incontrare la Scuola a più livelli, fino a realizzare una **progettazione partecipata e inclusiva**, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei propri ruoli:

In forma individuale

- A questo livello la Famiglia dialoga con gli insegnanti, esprime **pareri** e riceve **informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare** a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti.

In forma collettiva e associativa

- Ad un livello ulteriore, i genitori eleggono propri **rappresentanti negli organi collegiali di classe e di Istituto** per **collaborare alla progettazione delle attività**.
- Inoltre, grazie all'**associazionismo**, i genitori possono farsi mediatori e portatori di **visioni più ampie dell'interesse personale e di domande condivise**, oltre a incentivare la **sensibilizzazione** e la **formazione** su alcune tematiche.

Buone pratiche e strumenti

Il patto educativo di corresponsabilità

- Un ulteriore intervento legislativo in tema di relazione Scuola-famiglia è lo strumento del **patto educativo di corresponsabilità**, che i genitori firmano al momento dell'iscrizione alla Scuola secondaria di I grado dei figli.
- *Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.*
- Il patto educativo di corresponsabilità definisce **le linee guida che** ogni istituzione scolastica in piena autonomia, gli studenti e le loro famiglie **si impegnano a seguire** nel rispetto dei reciproci ruoli, competenze e responsabilità.

Alleanza scuola-famiglia ai tempi del Covid-19

il patto di corresponsabilità assume un significato ancora più importante per contribuire a:

- **Riprogettare la didattica** disciplinare in base alle esigenze delle nuove modalità di erogazione
- **Far rispettare regole sanitarie a Scuola e a casa**
- **Gestire tempi e modalità** della Didattica a Distanza e della Didattica Integrata Digitale
- **Scambiarsi informazioni per la concreta sostenibilità della lezione**, anche in relazione alla strumentazione posseduta dalle famiglie per la fruizione
- **Aggiornare periodicamente i genitori** sui progressi degli studenti per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi di ciascuno anche in modalità a distanza
- **Instaurare una proficua collaborazione per garantire il diritto alla privacy** degli studenti e dei docenti, anche incentivando un uso ecologico dei mezzi digitali e dei social media

Alleanza scuola famiglia

Il progetto Kitchen Lab 4 Kids



Da STEM a STEAM

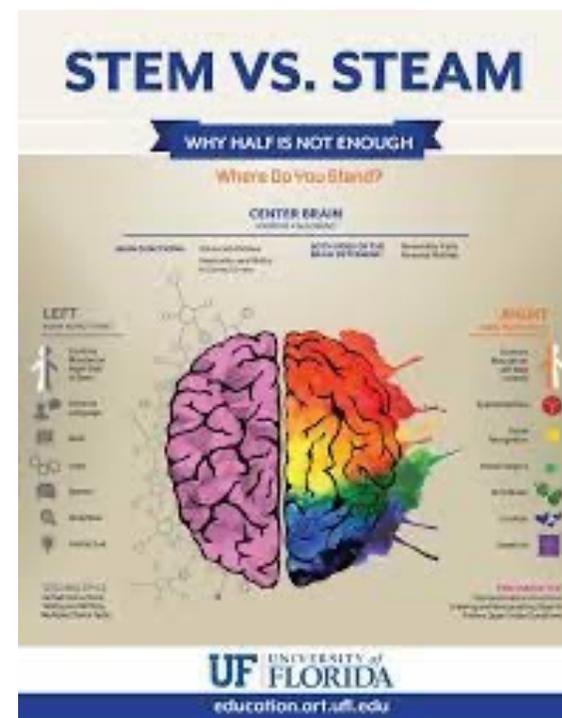
un nuovo approccio allo studio delle
materie scientifiche a scuola con la "A"
di Arte



LUMSA
UNIVERSITÀ

STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)

- Leonardo da Vinci e Michelangelo non furono solo pittori e scultori, ma anche inventori, ingegneri e scienziati: per loro, non c'erano confini tra scienza e arti. Aggiungere una A (per arte) alle **STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) a creare l'acronimo **STEAM** significa adottare un approccio interdisciplinare.



Vantaggi

assumere un atteggiamento sistematico e sperimentale, oltre che a ricorrere all'immaginazione e a fare nuovi collegamenti tra le idee

questo approccio può stimolare l'interesse per gli argomenti STEM (specie tra le ragazze), dal momento che offre l'opportunità di risolvere in modo creativo problemi del mondo reale.

Possibili problemi

difficoltà di integrare queste lezioni nell'organizzazione del tempo e delle risorse della scuola;

necessità di preparare e sostenere gli insegnanti nella didattica multidisciplinare e nell'integrazione delle STEAM nei programmi di lavoro;

trovare metodi per valutare l'apprendimento durante questo processo didattico e i risultati nelle diverse discipline;

ottenere la partecipazione di genitori e comunità locale, specie di professionisti e ricercatori che adottano un approccio analogo.



HOME

ABOUT

OUTPUTS

EVENTS

TEACHING SET

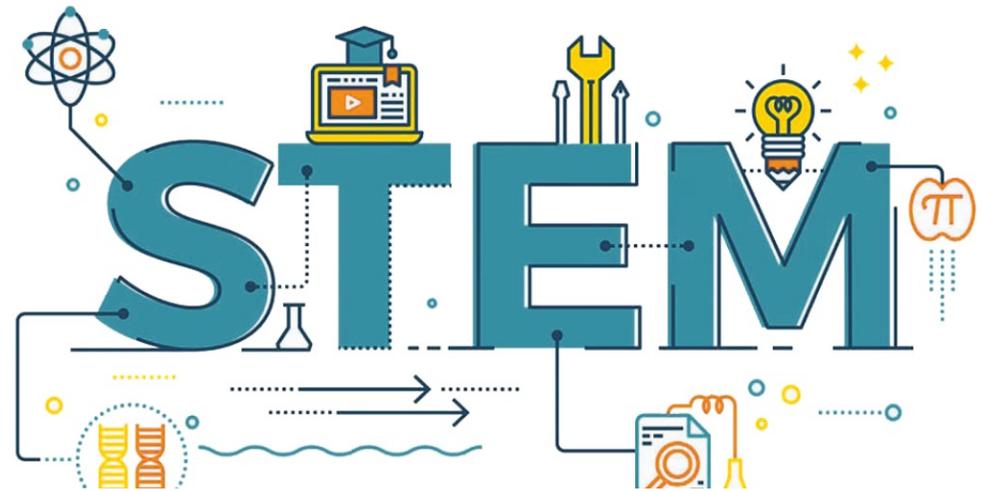
CONTACTS

LOGIN FOTEL

KITCHEN LAB 4 KIDS

https://www.youtube.com/channel/UCA7UdkiVACILTQ_hdLFJuyA

KLab4Kids will involve students, educators and parents in helping very young children (age 2-6) integrate knowledge across disciplines, connecting science to the real world and to their own interests and goals. Specifically they will help them **connect cooking to science**, using ludic approaches to help them see food as an object of investigation. Educators will encourage children to explore science concepts through a **basic simple lab** (made of things that are also available at home) and to have them relate what is observed or discussed at school to the world outside the classroom. The idea is to build more attractive education programmes in line with children's individual needs.



Il progetto



RACCOLTA DI
ATTIVITÀ



TRASFORMAZIONE
IN UNITÀ DI
APPRENDIMENTO



TESTING DELLE
ATTIVITÀ



PRODUZIONE DI
VIDEO



TESTING NELLE
SCUOLE

Prof.ssa Maria Cinque

Email: m.cinque@lumsa.it



LUMSA
UNIVERSITÀ